



VALLE RUBICONE



SAVIGNANO

Domani l'addio al 74enne travolto in bicicletta Indagato l'investitore

Il funerale fissato alle 15 nella chiesa di Santa Lucia
Ipotizzato l'omicidio stradale a carico del 28enne in auto

SAVIGNANO

È stato fissato per domani, a otto giorni dall'incidente stradale che si è rivelato poi fatale, il funerale di Gino Bolognesi, il 74enne investito da un'auto mentre stava rincasando in bici. Intanto, è stato aperto un procedimento penale per omicidio stradale a carico del 28enne che lo ha travolto, ma il pubblico ministero della Procura di Forlì che indaga sulla vicenda, ieri ha rilasciato il nulla osta alla sepoltura. Non ha infatti ritenuto necessario disporre l'autopsia, visto che non c'erano dubbi sul fatto che la morte sia stata provocata dai gravi traumi riportati dal pensionato a seguito dell'impatto.

Così i familiari della vittima, che ha lasciato anche due amatissimi nipoti, Alessia e Filippo, hanno potuto fissare la data dell'ultimo saluto al loro caro: si terrà domani alle 15, nella

chiesa di Santa Lucia, a Savignano.

La tragedia

Erano le 20.45 di martedì 21 novembre quando il 74enne, che era in pensione dopo aver lavorato per tanti anni come rappresentante nel settore della telefonia ed era molto conosciuto e ben voluto da tutti, è stato investito da un'auto condotta dal giovane L. G., mentre stava pedalando in via della Pace, all'altezza del civico 35. Sul posto sono accorsi i carabinieri di Roncofreddo, che hanno effettuato i rilievi e posto sotto sequestro i mezzi. Gino Bolognesi è stato invece trasportato in

**TRAGICO IMPATTO
IL 24 NOVEMBRE**

**Lo schianto è avvenuto di sera in via della Pace
Ieri il pm ha rilasciato il nulla osta per l'addio rinunciando a disporre l'autopsia sulla salma**

Identificati i protagonisti della rissa in via Kennedy

Sono in fase di completamento le indagini sul violento episodio

GAMBETTOLA

I carabinieri di Longiano, intervenuti sul violento episodio delle prime ore di sabato scorso a Gambettola, stanno per chiudere il cerchio delle investigazioni e consegnare alla Procura della repubblica tutti i protagonisti della vicenda affinché la magistratura possa trarre delle conclusioni ed accendere accuse nei confronti dei responsabili.

È stata depositata una querela per lesioni aggravate nelle ore successive ai fatti: questo, assieme alla presenza di persone che hanno riportato ferita da arma da taglio soccorse in ospedale, ha permesso agli investigatori di poter procedere alla caccia per identificare i responsabili.

Teatro dell'accaduto, come riportato nei giorni scorsi, la zona di via Kennedy a Gambettola. Erano le 3 circa della notte quando alcuni tra passati e residenti sono stati richiamati da quelle che parevano grida di richiesta d'aiuto da parte di una ragazza.

Di fatto la giovane si trovava al centro di una lite che si era accesa almeno tra due ragazzi, un minore e un neo maggiorenne. Una lite violenta nella quale è spuntato anche un coltello.

Dalle segnalazioni prima e dalle denunce depositate in seguito, a subire le conseguenze di questo scontro in strada è stato poi anche un adulto. Un gambettolense che, vedendo la scena, ma soprattutto mosso dalle grida della giovane, è intervenuto in suo soccorso.

I ragazzi protagonisti della colluttazione, a quel punto si sono

"Ti ho amato... da morire!" Lotta ai femminicidi al "Curie"

SAVIGNANO

L'Istituto "Marie Curie", su iniziativa dell'insegnante Sabrina Fattori, ha organizzato una rappresentazione teatrale aperta a tutti gli studenti dal titolo "Ti ho amato da... morire!", per riflettere su un tema sempre più scottante, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione delle violenze alle donne.

Lo spettacolo ha riproposto voci di donne e letture tratte dal libro "Ferite a morte", di Serena Dandini ed è stato molto apprezzato sia dai 130 ragazzi e ragazze presenti in aula magna, sia dalle classi che hanno partecipato a distanza in video-collegamento.

Il messaggio che si è provato a fare passare con questa iniziativa è l'urgenza di «far fronte ad una regressione culturale, che vede solo formalmente il rapporto paritario fra uomo e donna, mentre in contro luce questo è ancora in molti casi, anche di cronaca nera, un rapporto "proprietario"». Con l'obiettivo da una parte di aiutare le donne che troppo spesso subiscono violenze in silenzio perché non riescono a ribellarsi e dall'altra fare opera di prevenzione diffondendo una cultura basata su una reale parità di genere.



Gino Bolognesi

ambulanza in condizioni disperate all'ospedale Bufalini di Cesena, dove però il giorno seguente, nonostante tutti i tentativi dei medici di salvarlo, il suo cuore ha cessato di battere per i gravi politraumi riportati.

Affrante dal dolore per l'improvvisa perdita la moglie Carmen e la figlia Lara, attraverso l'area manager Emilia Romagna Sara Donati, si sono affida-

te a "Studio3A-Valore Spa", società specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, per essere assistite e per fare piena luce sulla dinamica e le responsabilità di un sinistro di cui tuttora si sa poco o nulla: a quanto pare, non vi sarebbero testimoni, anche perché quella sera pioveva e le strade erano semi deserte.



Nella colluttazione è stato brandito anche un coltello

scagliati contro l'uomo. Che ha subito calci e pugni una volta finito terra ed è stato anche colpito dal coltello (che aveva già ferito ad una mano uno dei giovani) tanto che in pronto soccorso è arrivato con due tagli al giubbotto (in una manica ed alla schiena). La lama non lo ha ferito ma ha

comunque riportato 15 giorni di prognosi per la guarigione.

I militari dell'Arma hanno potuto identificare parte dei protagonisti che si erano recati in ospedale per le medicazioni. Uno di essi è stato anche ricoverato per la pericolosa ferita da taglio ad un dito di una mano.



Alcune protagoniste dell'iniziativa con l'assessora Castagnoli e il preside Tosi